

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Infrastrutture, viabilità, trasporti

SICUREZZA RISOLUZIONE DEL PD CHIEDE CHE IL SISTEMA SIA ESTESO A TUTTI I COMUNI

Varchi lettura targhe, la Regione promuove il progetto faentino

«IL SISTEMA di videosorveglianza che legge le targhe delle auto della Romagna faentina è da estendere alle città della regione». A esprimersi così è stato il consiglio regionale che nei giorni scorsi ha approvato una risoluzione presentata dal Pd per chiedere al Governo l'avvio di una sperimentazione per l'interconnessione tra i sistemi digitali delle amministrazioni locali e la polizia e consentire una verifica, in tempo reale, di eventuali passaggi nel territorio di auto rubate. Nel testo della risoluzione si fa specifico riferimento alla Romagna faentina, primo territorio insieme al piacentino a dotarsi di una rete di varchi videosorvegliati.

Questi particolari 'occhi elettronici', una ventina, nel nostro territorio sono dislocati nelle principali direttrici stradali dei comuni di Castel Bolognese, primo a installarli, Faenza e Riolo Terme a cui si sono aggiunti nel novembre scorso quattro varchi videosorvegliati a Russi. Il sistema è uno dei punti fondamentali del Patto per la sicurezza urbana del Faentino firmato lo scorso giugno con il Prefetto: «La

certificazione da parte della Regione dell'utilità del sistema di lettura targhe sul modello sperimentato nell'Unione della Romagna faentina - dice in sindaco Giovanni Malpezzi - conferma che gli investimenti di questi anni sono andati nella giusta direzione». Tra i sottoscrittori della risoluzione c'è la consigliera regionale Manuela Rontini, che spiega: «L'obiettivo di poterci dotare di un unico sistema di interscambio operativo delle informazioni esteso a tutto il territorio regionale, è tanto ambizioso quanto oramai necessario».

Quando un mezzo che è inserito nella lista dei veicoli oggetto di furto attraverso uno dei varchi faentini si sposta, invia un alert alle forze di polizia. Le centrali operative possono quindi inviare una pattuglia per intercettare il veicolo. Vengono fatte anche verifiche su copertura assicurativa e revisione delle auto.

16 FAENZA il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE 2018

I NODI DELLA CITTÀ

APERTURA DELLE BUSTE
DUE LE PROPOSTE GIUNTE
AL COMUNE. UNA ERA DEGLI EX
GESTORI, L'ALTRA IL TULIPANO NERO

CHIUSO DA TEMPO
IL FUTBOLITO ERA CHIUSO
DA OLTRE UN ANNO PERCHÉ
SENZA GESTORE



Il Futbolito casa dei giovani Raggisolaris
La società gestirà lo storico impianto che sarà rimesso a nuovo

IL FUTBOLITO ha trovato un nuovo gestore. Lo storico impianto di via Provana 61, che per decenni ha ospitato partite e tornei di calcio sarà gestito dalla Raggisolaris Academy. La struttura, di proprietà del Comune di Faenza su un'area di proprietà della parrocchia San Silvestro è chiusa da oltre un anno.

La Raggisolaris, società creata la cui prima squadra gioca nella serie B michelino, si è aggiudicata la gara indetta dal Comune. Due gli enti partecipanti: la Tulipano Nero, presidente povero (dal 1996 fino al 2016) e la Raggisolaris. Le buste sono state aperte al giorno seguente il 4 giugno mentre l'atto è stato pubblicato sul sito del Comune. La base d'asta, con rilanci a rialzo, era stata fissata partendo da una cifra quasi simbolica, 1000 euro. La scelta è stata fatta dopo un'attenta consultazione per alcune proprietà che venivano in condizioni non ottimali - ed è decisamente il caso del Futbolito - per darle in gestione, pur di non vederle cadere a pezzi.

«Saranno numerosi i lavori e i costi del nuovo gestore. Le due offerte sono state vagliate dalla commissione giudicatrice composta da Cristina Randi, dirigente del Settore finanziario dell'Ente, Paolo Venturini, capo servizio istruttoria dell'Unione e Claudio Corvi, capo servizio programmazione edifici dell'Unione. L'offerta con la quale la Raggisolaris ha vinto l'appalto di gestione è stata di 400 Euro annui (iva esclusa) quale canone annuale che il concessionario corrisponderà al Comune di Faenza mentre 200 Euro (iva ivi) quali oneri per rischi di interferenze relativi alla struttura dovranno essere corrisposti al concessionario dal Comune. La durata del contratto è biennale con la possibilità di rinnovarlo per altri dieci anni. Lo schema di convenzione per la concessione della gestione dell'impianto prevede, come dicevamo, una serie di interventi decisamente corposi e che riguardano praticamente ogni aspetto del complesso.

LA RAGGISOLARIS dovrà fare opere di manutenzione ordinaria e di miglioria sugli impianti, la sostituzione della copertura del campo di gioco, la sostituzione del tappeto in erba sintetica con nuovo manto in pre- o un altro tipo di migliore qualità. Non è finita, andrà sostituita la caldaia e rimessa a norma l'impianto elettrico. Va rifatta anche la copertura del fabbricato, fatta la manutenzione degli impianti, l'assonoma negli spogliatoi e la ristrutturazione degli esterni. Mentre all'esterno dovrà essere realizzato un nuovo impianto di illuminazione ed eliminato il palo esistente. Saranno lavori anche all'area verde: andranno rimossi alcuni alberi e andrà ripulita e sistemata. Una lista di lavori che in precedenza il Comune aveva quotato (prezzo ipotetico) per circa 180 mila euro di spesa, ovviamente secondo i parametri usati per lavori analoghi. È possibile che la cifra sia inferiore al che il socio Raggisolaris Academy ha un gran numero di giorni che si sono avvicinati alla palla secca e svolge corsi in diverse piazze della città. L'impianto di via Provana potrebbe essere di gran lunga più rinanziato in un unico punto o comunque per rinanziare diversi.

LA STIMA
180.000
EURO

Secondo il Comune è la spesa che serve per rimettere in sesto la struttura, munita da tempo e bisognosa di lavori di ristrutturazione e adeguamento.

SICUREZZA RISOLUZIONE DEL PD CHIEDE CHE IL SISTEMA SIA ESTESO A TUTTI I COMUNI

Varchi lettura targhe, la Regione promuove il progetto faentino

«IL SISTEMA di videosorveglianza che legge le targhe delle auto della Romagna faentina è da estendere alle città della regione. A esprimersi così è stato il consiglio regionale che nei giorni scorsi ha approvato una risoluzione presentata dal Pd per chiedere al Governo l'avvio di una sperimentazione per l'interconnessione tra i sistemi digitali delle amministrazioni locali e la polizia e consentire una verifica, in tempo reale, di eventuali passaggi nel territorio di auto rubate. Nel testo della risoluzione si fa specifico riferimento alla Romagna faentina, primo territorio insieme al piacentino a dotarsi di una rete di varchi videosorvegliati.

Questi particolari 'occhi elettronici', una ventina, nel nostro territorio sono dislocati nelle principali direttrici stradali dei comuni di Castel Bolognese, primo a installarli, Faenza e Riolo Terme a cui si sono aggiunti nel novembre scorso quattro varchi videosorvegliati a Russi. Il sistema è uno dei punti fondamentali del Patto per la sicurezza urbana del Faentino firmato lo scorso giugno con il Prefetto: «La certificazione da parte della Regione dell'utilità del sistema di lettura targhe sul modello sperimentato nell'Unione della Romagna faentina - dice in sindaco Giovanni Malpezzi - conferma che gli investimenti di questi anni sono andati nella giusta direzione».

Quando un mezzo che è inserito nella lista dei veicoli oggetto di furto attraverso uno dei varchi faentini si sposta, invia un alert alle forze di polizia. Le centrali operative possono quindi inviare una pattuglia per intercettare il veicolo. Vengono fatte anche verifiche su copertura assicurativa e revisione delle auto.